

TANGENZIALE EST
RIAPERTO IL TRATTO
TRA A24 E NCI

Riaperta al traffico la Tangenziale est tra lo svincolo dell'A24 e l'inizio della galleria della Nuova Circonvallazione Interna verso la Salaria. La chiusura era stata disposta lo scorso giovedì in seguito a un incidente.

Via della Farnesina

Riaperta, dopo mesi, via della Farnesina seppure con qualche modifica alla viabilità. In ogni caso riprendono i regolari percorsi le linee di bus 188, 301, 446, 911 e n24. Info su muoversiaroma.it

Pinciano, domenica attenzione ai divieti di sosta

Domenica all'hotel Parco dei Principi in via Gerolamo Frescobaldi, è in programma l'assemblea nazionale del Partito democratico. A partire dalla mezzanotte è disposto lo sgombero di tutti veicoli in

sosta tra via Gerolamo Frescobaldi, via Saverio Mercadante, via Giovanni Battista Pergolese e via Pietro Raimondi. A partire dalle 7, inoltre, sono sospese le fermate bus presenti nell'area interessata.

IL CASO

L'ultimatum anti-smog dell'Europa Solo due mesi di tempo per agire

Inquinamento eccessivo riscontrato anche in città come Roma, Milano e Torino

Sessanta giorni di tempo per mettersi in regola. Questo ultimatum antimog lanciato ieri dalla Commissione europea che ha dato il via alla seconda fase della procedura d'infrazione contro l'Italia e altri Paesi - Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna - per l'inquinamento eccessivo da biossido d'azoto (NO2) riscontrato nell'aria di città come Roma, Milano, Torino, Berlino, Londra e Parigi.

Ai Paesi finiti nel mirino di Bruxelles è stato quindi inviato un parere motivato nel quale si contesta la violazione della direttiva Ue del 2008 e si chiede di spiegare entro due mesi come intendono mettersi in regola.

“La maggior parte delle emissioni - scrive la Commissione in una nota - provengono dal traffico stradale, in particolare dai motori diesel. Se gli Stati membri non agiranno entro due mesi per risolvere il problema, potranno anche essere deferiti alla Corte di giustizia dell'Ue” ■



Domani alle 9,30 circa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, in piazza della Repubblica, si svolgerà la cerimonia in ricordo di Don Alberto Genovese. All'evento parteciperà il 1° Reggimento dei Granatieri di Sardegna, che da viale Castro Pretorio raggiungerà la Basilica. Tra le 9,45 e le 10,15 e tra le 11,45 e le 12,15 saranno possibili modifiche di percorso per venti linee di bus: H, 16, 38, 40, 60, 64, 66, 75, 82, 85, 90, 92, 170, 223, 310, 360, 492, 590, 649 e 910.

IL PROGRAMMA

L'agenda degli eventi del fine settimana Protagonisti sport e sfilate di Carnevale

Maschere e sport caratterizzeranno il week end romano. Sabato dalle 15 alle 18, a Monte Mario, sfilata carnevalesca da piazza De Sanctis (all'altezza di via Tanzi) a piazza Santa Maria della Pietà. Maschere e carri allegorici percorreranno via della Stazione di Monte Mario, via Trionfale, via Troya, piazza Nostra Signora di Guadalupe, via Gherardini, piazza Thour, via Gigli e via Fratelli Gualandi. Le strade saranno momentaneamente chiuse al traffico. Possibili deviazioni per 49, 913, 980 e 990.

Domenica di sport, invece, a Ostia dove è in programma la gara “Rock e Run”. Dalle 9 alle 13 circa verrà chiusa al traffico la complanare di via Cristoforo Colombo (verso il lungomare) tra via del Circuito e via Alessandro Geraldini. I bus delle linee 06, 014 e 070, provenienti rispettivamente dai capolinea di via Menippo, piazza Antifane ed Eur Fermi, transiteranno lungo la corsia centrale della Colombo ■

IN CITTÀ

Oggi viabilità è a rischio tra sit-in, manifestazioni e cortei

Appuntamenti in via del Corso, a San Pietro e alla Garbatella

Quattro gli appuntamenti di piazza previsti oggi in città. Il primo, dalle 10 alle 14, sarà un sit-in di 300 persone a piazza Montecitorio “per chiedere l'inserimento del corpo dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza e chiedere l'assegnazione di uomini e mezzi dell'ex Corpo forestale”. Dalle 15 alle 17, manifestazione in via Alcide De Gasperi, indetta dall'Usb settore Taxi, “per sollecitare il Comune di Roma affinché intervenga sull'abusivismo

nel trasporto pubblico”. Sempre dalle 15, manifestazione in Campidoglio sulle problematiche abitative, con possibili rallentamenti in piazza Venezia.

Stesso tema altra zona. Dalle 16, infatti, è in agenda un corteo alla Garbatella organizzato dal Movimento per il diritto alla casa. In mill partiranno dalla stazione metro Garbatella per giungere a via Capitan Bavastro. Rallentamenti o deviazioni per 669, 670, 673, 715, 716 e 792 ■

DAL 6 MARZO

Nella galleria Giovanni XXIII una notte al mese di lavori

Chiusure notturne in vista per la galleria Giovanni XXIII. Per fare spazio a una serie di interventi di pulizia e messa in sicurezza, nei prossimi quattro mesi, al ritmo di una notte al mese, verrà chiuso al traffico il tunnel che va da via della Pineta Sacchetti porta all'Olimpica.

In particolare, la prima chiusura sarà dalle 22 di lunedì 6 marzo alle 6 del giorno seguente. Ad aprile, invece, i lavori si svolgeranno nella notte tra il 3 e il 4 ■

FERROVIE REGIONALI

Rfi, investimenti sulla FL3 Scambi e rotaie da rifare

Cominceranno lunedì e andranno avanti fino all'8 aprile i lavori di rinnovo binari e di sostituzione degli scambi presso la stazione di Viterbo Porta Fiorentina della FL3. In particolare, con un investimento di 2,5 milioni di euro, Rfi sostituirà sette scambi e rinnoverà i 4 chilometri di rotaie di tutti i binari. L'obiettivo è aumentare la regolarità dell'intera FL3 Roma-Viterbo. Durante i lavori, alcuni treni cambieranno orario. I dettagli su fsnews.it ■

IL 16 FEBBRAIO 1980 LA CORSA INAUGURALE DOPO 26 ANNI DI LAVORI

Metrò, 37 anni fa il primo viaggio della linea A Storia di una svolta che ha tanto da insegnare

Una rivoluzione per il trasporto romano. La curiosità: a Numidio Quadrato era previsto l'incrocio con la D

Erano le 5,30 del 16 febbraio 1980 e per il trasporto pubblico di Roma iniziava una vera e propria rivoluzione. La linea A del metrò apriva le porte dopo decenni di progettazione e di lavori. A trentasette anni di distanza, rileggere il processo di avvicinamento all'apertura della linea A e quanto accaduto in quei giorni, ha una sua importanza soprattutto per immaginare cosa potrà avvenire in un prossimo futuro. Ad esempio quando aprirà la stazione San Giovanni della linea C. Anche perché sia i precedenti che le vicende attuali non lasciano ben sperare. In più, quella rivoluzione che cambiò il volto della mobilità sull'asse Cinecittà-Centro storico-Prati non fu "indolore". Il primo dato sono i 26 anni che ci sono voluti per costruire la metro A. I lavori, infatti, iniziarono nel 1964. Varianti a parte, le maggiori difficoltà emersero durante i lavori. Il film-documentario "Roma" girato da Federico Fellini ne è la testimonianza più suggestiva. E il pensiero va inevitabilmente alla metro C. Un altro aspetto interessante e meno noto è quello riguardante le stazioni di San Giovanni e Numidio Quadrato che nel progetto



erano state pensate come nodi di interscambio con le future linee del metrò. A San Giovanni le previsioni sono state rispettate, visto che sarà come previsto l'incrocio con la C, sebbene il percorso di quest'ultima doveva collegare Tor Sapienza al Corviale. A Numidio Quadrato, invece, doveva passare la linea D che, a differenza di quella progettata recentemente, avrebbe dovuto collegare il Casaleto a Fidene. L'altro aspetto che riporta al presente è la revisione, inevitabile del trasporto in superficie. Un piano enorme che doveva eliminare le sovrapposizioni gomma-

ferro. I primi interventi riguardarono l'asse Cinecittà-Termini con la soppressione delle linee 511, 512, 513, 514, 515. Nella parte più centrale diedero l'addio anche le linee 45, 67, 77, 78 e 99, mentre altri collegamenti vennero rinumerati e in alcuni casi "rivisti" nei rispettivi itinerari. Un percorso lungo e sofferto da una buona parte degli utenti, che venne chiamata a cambiare abitudini. Il "trauma" più sentito dai passeggeri, però, fu lo smantellamento della rete di tram che serviva i quartieri lungo la Tuscolana e l'Appia fino a San Giovanni e alla stazione Termini ■

Quel giorno cambiò tutto dentro e fuori le stazioni

Il primo viaggio sulla linea A l'ho fatto proprio il 16 febbraio 1980. Facevo le medie e da Cinecittà dovevo raggiungere la "Petrocchi", in via Tuscolana 208. Prima ogni giorno prendevo il "tranvetto" da piazza Don Bosco all'Alberone.

La metro cambiò tutto. Qualche minuto di sonno in più, tanto per iniziare. Poi la scelta amletica: vado a piedi fino a Giulio Agricola o aspetto il 558 verso Subaugusta? All'inizio nessun dubbio: chi conosce il 558 sa che, da sempre, non ci sono certezze sugli orari. Poi, però, grazie alla metropolitana le cose sono cambiate. Soprattutto al ritorno. Merito o colpa di quella ragazza che frequentava la mia stessa scuola. Scendeva a Subaugusta e prendeva, aspettando a lungo, il 558 per arrivare a viale dei Romanisti. Il dubbio sul percorso di ritorno sparì di colpo. (A. B.)

DALL'ALBUM DEI RICORDI

Una folla si radunò per l'ultimo saluto al tram

I 15 giorni di "avvicinamento" all'apertura della metro A sono anche gli ultimi giorni di esercizio per la linea tramviaria Termini-Cinecittà, ultima erede di quella che un tempo era l'estesa rete dei Castelli Romani. Anche allo scopo di completare lo sposta-

mento del personale sulla metropolitana, il servizio tramviario viene limitato nei solo giorni feriali al mattino, con le ultime partenze dai capolinea alle 12. Nel pomeriggio il servizio viene assicurato dalle linee Atac. A chiudere "ufficiosamente" il servizio tramviario è la vettura 502 in partenza dal capolinea di piazza di Cinecittà alle 11,58, salutata da una folla di appassionati e semplici cittadini desiderosi di dire addio per sempre "al tram blu". Quando alle 13 giunge in via Amendola la gente è talmente tanta che, in via eccezionale, ai viaggiatori viene consentito di restare a bordo fino al deposito dell'Alberone, dove giunge alle

13,30. Ad attenderla quasi tutto il quartiere. Abitanti, curiosi, appassionati, dipendenti. Sono tutti in deposito. C'è anche una troupe del TG3 che documenta l'accaduto. Tutti vorrebbero un'ultima corsa per viaggiare un'ultima volta sul tram bianco e blu. E sono ancora molte persone attendono ancora fiduciose lungo la linea. In tutta fretta, pressata dalla folla, l'ACoTraL decide, in via del tutto eccezionale, di effettuare un'ultima corsa per Cinecittà, totalmente gratuita. Così alle 13,30 di venerdì 15 febbraio 1980, la vettura articolata numero 405 è pronta a partire dal



deposito, completamente imbandierata e carica di gente, per l'ultimo viaggio sull'ultima linea urbana Termini-Cinecittà. Alle 14,20 il rientro definitivo in deposito, nonostante le forti pressioni a mantenere il servizio per tutta la giornata. Il giorno successivo, una gran folla si accalca per provare per la prima volta la nuova e tanto attesa metro A ■

OMAR CUGINI (PRESIDENTE CESMOT)

